

# Finanziamenti fino a 100 mila euro per partecipare a fiere all'estero

Ricerca, innovazione e cultura sono i punti di forza su cui devono puntare le imprese italiane che vogliono aggredire i mercati esteri. Di particolare interesse per le Pmi è il finanziamento fino a 100 mila euro per partecipare a fiere all'estero erogato da Simest e una rinnovata impostazione del sistema Italia per approcciare l'estero. Questo è emerso al roadshow per l'internazionalizzazione «**Italia per le imprese - Con le Pmi verso i mercati esteri**» che si è tenuto ieri a Pisa. Le imprese italiane che sono andate all'estero hanno sempre lamentato la mancanza di un «sistema Italia» che potesse supportarle. Nelle intenzioni del ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale ci sono molte novità che vanno in questa direzione, esposte per l'occasione dal direttore generale per la promozione del Sistema Paese Andrea Meloni. La prima è determinata dalle risorse per la promozione del made in Italy: i fondi a disposizione sono pari a 220 milioni di euro in tre anni. Il voucher per l'internazionalizzazione, che prevede un contributo di 10 mila euro per un export manager da inserire in azienda, attinge proprio da queste risorse. La seconda è una rinnovata modalità di concertazione che dovrà permettere di avere un sistema paese al passo con gli altri stati. Tra le proposte spicca quella di una cabina di regia tra le diverse istituzioni coinvolte: Cciaa,

Ice, Simest, Sace, ministero e ambasciate. Diventa rilevante per le imprese il fatto che gli ambasciatori all'estero dovranno coordinare le diverse strategie in ambito locale. Inoltre, gli uffici Ice verranno aperti dentro le stesse ambasciate. L'effetto sperato è quello di indurre le imprese a consultare in primis le ambasciate, abbandonando la vecchia impostazione di andare all'estero senza alcun supporto. All'interno di ambasciate e consolati potranno quindi trovare supporto informativo, orientamento ai mercati e possibilità di organizzare incontri con le autorità locali. La terza novità riguarda l'identificazione del mercato di riferimento che può essere suggerita dalle analisi che sta facendo il ministero. Da queste emerge l'utilità di andare in paesi «dove è più ampia l'opportunità non utilizzata»: Congo, Ghana, Etiopia, per citare alcuni paesi africani, oppure paesi asiatici quali Kazakistan e Kurdistan, oppure paesi del Sud America affacciati sul Pacifico

## Le aspettative verso il nuovo «sistema Italia per l'estero»

Affiancamento per attività di scouting

Ambasciate a disposizione per supporto informativo, orientamento ai mercati e possibilità di fare per incontri con autorità locali

Possibilità di garantire al 50% finanziamenti su forniture

Possibilità di assicurare i crediti su imprese estere

Possibilità di finanziare studi di fattibilità

Contributo a fondo perduto 10 mila euro per export manager

Incentivi per insediamento su paesi esteri

Incentivi fino a 100 mila euro per partecipazione a fiere

e Messico possono dare opportunità di interesse. Tra i paesi maturi viene consigliato il Nord America, non solo per gli Stati Uniti ma anche considerando una grande opportunità il Canada. La quarta opportunità è determinata dall'affiancare le imprese nella politica commerciale, che permette di negoziare accordi per libero scambio. Alle aspettative legate ad attività di scouting, orientamento e ricerca di rapporti, le

imprese possono confidare di aggiungere la parte relativa a ottenere agevolazioni, incentivi e garanzie per esportare. La Sace mette a disposizione una garanzia fino al 50% per scontare crediti presso il sistema bancario o per fare factoring; inoltre può assicurare i crediti per permettere di affrontare i mercati esteri con la copertura del rischio assicurata. Può concedere anche garanzie per aziende che esportano se il richiedente fattura almeno per il 10% all'estero. La parte finanziaria, oltre alle banche, può vedere impegnata Simest. La società, oltre alla partecipazione al capitale società che era nel suo vecchio modo di operare, ora fa istruttoria e concede finanziamenti sulle diverse agevolazioni relative ai contributi agevolati per esportazione. Questi possono riguardare il finanziamento agevolato per studi di fattibilità, per consolidare la presenza stabile nel mercato di riferimento, per la patrimonializzazione delle Pmi, nonché per la prima partecipazione a fiere e mostre sui mercati esteri. Per quest'ultimo le imprese possono ottenere finanziamenti fino a 100 mila euro.

Roberto Lenzi